Per le escursioni sono proposte diverse alternative:

1. Percorso Croce Daniele - Ca' di Malanca

Breve escursione di circa tre chilometri con partenza dal ristorante di Croce Daniele (Monte Romano) seguendo la strada comunale che conduce a Ca' di Malanca, oppure il sentiero CAI 505, per una durata di due ore tra andata e ritorno.

2. Percorso CAI "Sentiero dei Partigiani"

Si tratta di una escursione della durata di tre ore e mezzo tra andata e ritorno con partenza dalla chiesa di Purocielo, percorrendo ad anello il "Sentiero dei Partigiani", seguendo il sentiero CAI 579 passando da Monte Colombo, un punto panoramico molto interessante dove è collocata dalla fine del 1800 una grande croce di legno, fino a Ca' di Malanca, per un dislivello in salita di 350 m.

Durante questo tratto si incontrano gli edifici che furono teatro delle principali fasi della Battaglia di Purocielo: Ca' di Gostino, sede del Comando della Brigata partigiana, Pian di Sopra, Ca' Marcone, quindi Ca' di Malanca. Il rientro si effettua scegliendo il sentiero CAI 505 sul crinale, per poi scendere lungo il sentiero 579 CAI passando da Poggio Termine di Sopra (altro importante luogo della battaglia) e Canova, per poi ripassare da Ca' di Gostino e raggiungere la Chiesa di Purocielo.

3. Percorso UOEI sentiero n. 2 da San Cassiano

Il punto di partenza è raggiungibile anche con il treno percorrendo un sentiero panoramico che raggiunge prima Monte Colombo e poi Ca' di Malanca per una durata di circa 2 ore in andata e un'ora e mezza nel ritorno.

Escursionismo e cammini

La località di Ca' di Malanca è toccata da molti percorsi escursionistici, in primo luogo il sentiero CAI 505 che collega Faenza al Passo della Colla, l'Alta Via dei Parchi regionali e il Cammino di Dante, che collega Ravenna a Faenza. Nei giorni di apertura del Centro di Documentazione e su richiesta quando si tratta di gruppi organizzati, gli escursionisti possono sostare e per riposare, ammirare l'ambiente e visitare la Mostra. Sono disponibili locali anche per consumare pranzi al sacco.

I Sentieri della Memoria e della Libertà

Ca' di Malanca è collegata ad altri molti "Luoghi della Memoria" seguendo la rete dei sentieri che caratterizzano le nostre montagne. Sono i luoghi di Corbari: San Valentino, Cà Cornio, Monte Lavane; dell'uccisione di Bruno Neri e Vittorio Bellenghi a Gamogna; delle rappresaglie contro i civili a Crespino e a Casetta di Tiara; delle zone dove operarono le formazioni partigiane della 36.ma Brigata Garibaldi: Capanna Marcone, Valle del Rovigo, Le Spiagge, Cà di Vestro, Lotro, La Faggiola, La Dogana, Cà di Guzzo, Castagno, Purocielo, Cà di Malanca; dei i monti Altuzzo e Pratone dove gli Alleati sfondarono la Linea Gotica; dei drammatici scontri militari di Monte Battaglia e Monte Cece.

Percorrere questi sentieri di montagna che collegano i borghi, le case, le vette e le vallate non deve essere solo un modo per trascorrere piacevolmente alcune ore nella natura, ma anche l'occasione per meditare sulla durezza e la crudeltà della guerra, di riflettere sul nostro recente passato, di ricordare tutti coloro che si sono sacrificati per un mondo più libero e pacificato

Nel 2015 le ANPI di Faenza e Imola e le rispettive sezioni CAI organizzarono un trekking chiamato "Sulle tracce della Libertà" durato sette giorni.

Il trekking segue un percorso continuo, ma diviso in più tappe, che può essere compiuto in entrambe le direzioni, ben supportato da adeguate strutture ricettive (rifugi, ostelli e privati). Gli escursionisti potranno anche utilizzare i mezzi pubblici per raggiungere i punti di partenza e per fare ritorno alle rispettive residenze. Articolato in sette tappe, viene proposto seguendo, in linea generale, la cronologia degli avvenimenti storici, con partenza da Modigliana e toccando Cà Cornio, Gamogna, Monte Lavane, Crespino, la Valle del Rovigo, La Faggiola, Monte Battaglia, per terminare a Cà di Malanca. I percorsi seguono quasi interamente la rete sentieristica segnalata con i colori bianchi e rossi e descritta nelle cartografie prodotte dalle Sezioni CAI di Faenza e di Imola.

L'Associazione Ca' di Malanca

Ca' di Malanca- Aps è nata nel 2016 e vede tra i suoi soci i Comitati Provinciali dell'ANPI di Bologna e Ravenna, moltissime Sezioni ANPI tra cui Brisighella, Faenza e Imola, le sezioni CAI di Imola e Faenza e singoli cittadini.

Ha lo scopo di promuovere iniziative ed azioni mirate a mantenere viva, rinnovare, approfondire e divulgare la memoria degli avvenimenti, delle persone e dei luoghi, dove si sviluppò la Lotta di Liberazione e dove le popolazioni vissero drammaticamente il passaggio della guerra.

Gestisce dal luglio 2017, in convenzione con l'Unione dei Comuni della Romagna Faentina, il Centro di Documentazione della Resistenza - Ca' di Malanca .

Quando visitare Ca' di Malanca

IL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE DELLA RESISTENZA - CA' DI MALANCA È APERTO TUTTI I GIORNI FESTIVI DALLE 9.00 ALLE 18.00 DA APRILE FINO A OTTOBRE E NEGLI ALTRI MESI SU PRENOTAZIONE

Contatti: Associazione Cà di Malanca, Corso Garibaldi, 2 - 48018 Faenza
tel. 389 6136611, info@camalanca.it

Le informazioni sull'attività di Ca' di Malanca si trovano anche sulla pagina Facebook e sul sito "ca di malanca"

A cura di Ca' di Malanca - APS in collaborazione con le sezioni ANPI del territorio faentino-imolese, con il contributo dell'Unione dei Comuni della Romagna Faentina, del Comune di Imola e della Regione Emilia-Romagna

tipografia valgimigli faenza

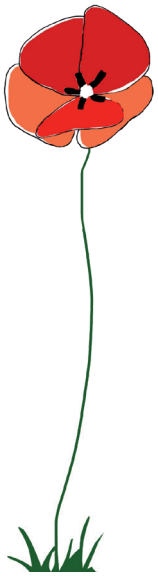
I LUOGHI DELLA MEMORIA

NEL FAENTINO IMOLESE

BELLA CIAO
CA' DI MALANCA APS

"Ricordare il passato per costruire il futuro"

CALENDARIO DELLE INIZIATIVE LUGLIO-OTTOBRE 2021



La Memoria

"La memoria è quel filo invisibile ma tenacissimo che tiene unite le comunità. La storia di un popolo non è solo un susseguirsi di date, di vittorie o di sconfitte, è innanzitutto il racconto di una identità fatta di cultura, sensibilità, simboli. Ci sono stati popoli che hanno subito tragiche diaspore, ma solo quelli che hanno saputo conservare la memoria di sé sono riusciti a non perdere la speranza di un riscatto. La memoria non è solo per conservare quel patrimonio ideale che ha portato l'Italia a sconfiggere il nazifascismo avviando una nuova stagione di libertà. La verità è che solo ricordando chi siamo stati si può proseguire sulla strada della democrazia. Ed è questo l'insegnamento che non si deve mai dimenticare".
(ANPI nazionale)

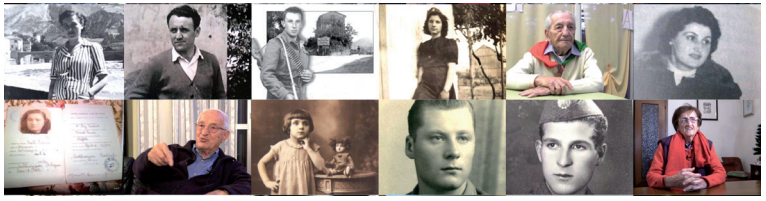
Nell'Appennino faentino-imolese sono presenti molti "Luoghi della Memoria" (ricordiamo, tra questi, Cà di Malanca, Monte Battaglia, Cà Cornio e Ca' di Guzzo) nei quali sono conservati documentazioni, esposizioni museali, opere d'arte e monumenti. Molti di questi siti sono collegati dai Sentieri della Libertà e della Memoria. Promosse dalle Amministrazioni Comunali, dall'ANPI, dall'Associazione Ca' di Malanca, dai Comitati celebrativi locali e, in diverse occasioni, anche dalle Associazioni escursionistiche, in questi luoghi si svolgono ogni anno iniziative per ricordare gli avvenimenti che caratterizzarono il passaggio della Seconda Guerra Mondiale e la Lotta di Liberazione. Qui viene pubblicato un elenco, sia pur incompleto, delle iniziative.

Se voi volete andare in pellegrinaggio nel luogo dove è nata la nostra costituzione, andate nelle montagne dove caddero i partigiani, nelle carceri dove furono imprigionati, nei campi dove furono impiccati. Dovunque è morto un italiano per riscattare la libertà e la dignità, andate lì, o giovani, col pensiero perché lì è nata la nostra costituzione

Piero Calamandrei, 26 gennaio 1955

Programma luglio-ottobre 2021

10 luglio	**Anniversario della morte di Vittorio Bellenghi e Bruno Neri**, Eremo di Gamogna
11 luglio	**Pic nic antifascista**, Ca di Malanca
18 luglio	**Anniversario dell'eccidio di Crespino sul Lamone e Fantino**
24 luglio	**Escursione notturna**, "Sentiero dei partigiani", Ca' di Malanca
25 luglio	**"Pastasciutta antifascista"**, anniversario della caduta del fascismo, Marradi
25 luglio	**Inaugurazione del monumento ai caduti della Cogne**, Imola
1 agosto	**Anniversario dell'eccidio di Casale**, Brisighella
8 agosto	**Anniversario dell'eccidio di Rivalta**, Faenza
10 agosto	**"Notte delle Stelle"** , Monte Battaglia
15 agosto	**Aspettando l'alba** a Monte Battaglia
22 agosto	**Anniversario della morte di Iris Versari, Silvio Corbari, Arturo Spazzoli e Adriano Casadei**, San Valentino e Ca' Cornio, Modigliana e Tredozio
29 agosto	**Giornata della 36.ma Brigata Garibaldi**, Ca' di Malanca
2 settembre	**Anniversario dell'eccidio di Ponte Felisio**, Solarolo
4 settembre	**Inaugurazione nuovo Centro di Documentazione** di Casola Valsenio
5 settembre	**Anniversario della battaglia di Monte Battaglia**, Casola Valsenio
18 settembre	**Anniversario della battaglia di Monte Cece** , Casola Valsenio
19 settembre	**Visita guidata Ca' di Malanca** - progetto "Lavori in Unione"
25 settembre	**Anniversario dell'eccidio di S. Stefano in Zerfognano**, Brisighella
25 settembre	**Anniversario dell'eccidio di Sassoleone**
26 settembre	**Anniversario dell'assedio di Cà di Guzzo**, Belvedere
2 ottobre	**Ricordo dei caduti del SAP Montano a Ca' Genasia**, Riolo Terme
2 ottobre	**Anniversario dell'eccidio di Pergola**, Faenza
9 ottobre	**Ricordo dei Caduti nella Battaglia di Purocielo**, Brisighella
10 ottobre	**Escursione "Il Sentiero dei partigiani"**, Ca' di Malanca
16 ottobre	**Anniversario morte di Andrea Gualandi, Angela Giovannini e Stefan**, Fiumane di Modigliana
18 ottobre	**Anniversario della morte di Teodosio Toni**, Solarolo



Il Centro di Documentazione della Resistenza - Ca' di Malanca

Ca' di Malanca è un edificio rurale di origine ottocentesco a 721 m. slm, in Comune di Brisighella e raggiungibile dalla strada provinciale "Brisighellese" in frazione San Martino in Gattara, seguendo la strada comunale che porta sulla sommità di Monte Romano. In località Croce Daniele, si abbandona la strada comunale e si prosegue sulla strada sterrata vicinale "Ca' Malanca" e dopo 3,5 km si raggiunge il Centro Documentazione. A partire dal 1947 i Partigiani della 36.a Brigata Garibaldi "A. Bianconcini", con la partecipazione del loro comandante "Bob" Luigi Tinti, iniziarono a ritrovarsi annualmente presso Ca' di Malanca per ricordare la drammatica Battaglia di Purocielo che si era svolta il 10, 11 e 12 ottobre del 1944. Nel periodo 1970-1990 i due manufatti che compongono il complesso rurale furono recuperati e valorizzati dall'ANPI di Faenza e dalle altre Sezioni ANPI, in particolare quelle di Brisighella e Imola. Nel frattempo, la Regione Emilia-Romagna su richiesta delle Associazioni partigiane stesse acquisì Ca' di Malanca come bene demaniale per permettere la nascita di un Centro museale della Resistenza. In seguito, ne affidò la gestione all'ANPI di Faenza e, successivamente fino al 2017, al Centro Residenziale Ca' di Malanca.

La mostra fotografica e documentaria.

Lo spazio espositivo si trova nell'edificio principale. Al piano terra è stata allestita la Sala della Biblioteca attrezzata anche per incontri e riunioni, contenente circa 600 libri dedicati alla storia d'Italia moderna: la Seconda guerra mondiale, la Resistenza e la nascita della Repubblica. Una seconda stanza, sempre al piano terra dove un tempo si trovava la cucina della casa rurale, svolge la funzione di segreteria e di ricezione dei visitatori.

Al primo piano, nelle quattro stanze comunicanti, è esposta la documentazione: documenti e manifesti originali, fotografie e pannelli esplicativi che documentano la Guerra di Liberazione su queste montagne, con un approfondimento particolare sulla 36ª Brigata Garibaldi "A. Bianconcini" e la Battaglia di Purocielo, alla quale è dedicato anche un plastico di grandi dimensioni realizzato negli anni '80 dagli studenti dell'Istituto "Oriani" di Faenza. Alcuni pannelli sono dedicati alle altre formazioni partigiane che operarono nella Resistenza del faentino e del forlivese.

L'accoglienza dei visitatori. Il secondo edificio svolge una funzione di accoglienza dei visitatori e degli escursionisti nei giorni di apertura, con possibilità di sosta e di consumo di pasti al sacco.

Nell'edificio è raccolta anche la collezione dei quadri che nel corso del tempo alcuni pittori hanno donato a Ca' di Malanca.

Le visite guidate per le scuole

L'Associazione Ca' di Malanca propone diversi programmi per le scuole e le nuove generazioni: escursioni lungo i sentieri della Valle del Rio di Co'; visite guidate alla Mostra permanente della Battaglia di Purocielo, da fare precedere da incontri preparatori e didattici con gli studenti allo scopo di introdurre i temi che poi saranno trattati durante le visite. Durante le escursioni i gruppi saranno accompagnati da escursionisti esperti e da guide ambientali. La visita alla mostra si effettua con una guida che illustrerà l'esposizione e gli aventi storici.